

## INTRODUZIONE

La **Scuola dell'Infanzia** ha una lunga storia che si è andata dipanando lungo un processo di crescita e trasformazione davvero straordinario: da **Asilo custodialistico** a **Giardino d'infanzia**, da **Casa del bambino** a **Scuola Materna** fino all'attuale denominazione "**Scuola dell'Infanzia**" che la vede dignitosamente posizionarsi tra le "**scuole di base**", come ambiente di formazione e di apprendimento, sia pure strutturato in maniera ludica e ludiforme, ma con supporti altamente scientifici.

Le attività didattiche e i vari progetti della nostra scuola, infatti, sono in riferimento ai "Campi di esperienza" e alle "educazioni trasversali". Essi hanno reso la prima scuola del bambino un ponte altamente qualificato tra le prime esperienze di vita in famiglia e i primi apprendimenti intenzionali, quali preludio alla scuola primaria ma senza anticipazioni dannose o pericolose forzature.

Quella dell'infanzia è una scuola a tutti gli effetti. E' qui che il bambino dai tre a i sei anni incontra gli altri, estranei alla sua famiglia; impara a socializzare gradualmente; impara a rapportarsi agli adulti e ai coetanei assumendo sempre più fiducia in se stesso, aumentando il senso di autonomia, competenza linguistico-espressiva, motoria e relazionale.

Non c'è solamente l'improvvisazione o la semplice esperienza, ma tutto viene programmato e progettato da noi docenti con la collaborazione dei genitori e di altre figure educative e professionali, in base a precisi criteri di insegnamento-apprendimento.

## L'ACCOGLIENZA

Accoglienza è un termine adottato dalla scuola quando quest'ultima è diventata a misura di bambino. Infatti, tutto ruota attorno al bambino visto come il valore più grande che ci sia perché riassume in sé l'umanità intera nel suo proiettarsi fiducioso verso il futuro. Accoglierlo significa avvolgerlo nell'affetto e favorire per lui un percorso di crescita il più agevole ed efficace possibile.

Il progetto accoglienza getta un ponte sorridente e festoso verso l'ambiente familiare e l'ambiente scolastico tutto ancora da incontrare, scoprire, vivere. Vogliamo prendere per mano ciascun bambino per infondergli fiducia nel nuovo mondo e per dargli sicurezza in ciò che è, in quello che sa fare, in tutto quanto potrà scoprire e imparare.

Ampio spazio viene dato in questo Progetto all'attività ludica, alla relazionalità gioiosa tra i bambini e a quella con gli adulti.

# PROGETTO ACCOGLIENZA

Obiettivi Didattici:

- Favorire una serena separazione dalla famiglia
- Aiutare il bambino a superare le proprie frustrazioni
- favorire un adattamento graduale alla routine scolastica.

L'orologio, la mattina,  
dice: bimbi fate presto,  
indossate la tutina  
che le 9 sono già!  
Ticche, ticche, ticche tac.

Arrivederci, cara mamma,  
vado alla scuola, per imparar.  
La colazione, ho presto fatto,  
ora un bacino, ti manderò.

L'orologio, la mattina,  
dice: bimbi fate presto,  
indossate la tutina  
che le 9 sono già!  
Ticche, ticche, ticche tac.

Arrivederci, caro papà,  
vado alla scuola, per imparar.  
La colazione, ho presto fatto,  
ora un bacino, ti manderò.

(settembre 2011 –sc. Infanzia Contarina)



